

---

**From:** Paola Paolucci [mailto:paola.paolucci@ri.camcom.it]

**Sent:** Friday, January 29, 2010 1:27 PM

**To:** MARKT COMPLAW

**Subject:** Consultation reply Interconnection of Business Registers - Public authority

In ordine a "The interconnesion of business register" si rappresenta che:

Questa Camera di commercio ritiene che il registro delle imprese sia uno strumento indispensabile per la trasparenza e la competitività delle imprese dell'Unione Europea. Questo strumento è oggi limitato da disposizioni nazionali che non prevedono il raccordo di detti registri dando risposta adeguata alle aspettative delle imprese.

Le Camere italiane, tramite InfoCamere, sono tra i soci fondatori di EBR che ha realizzato un network telematico tra i registri delle imprese che collega 18 paesi della UE e 6 paesi extra UE,rendendo possibile la consultazione on-line dei dati ufficiali di oltre 20 milioni di imprese.

Si tratta di un servizio pubblico congiunto, unitario, operativo che è stato riscontrato di significativa utilità, in quanto garantisce risposte alle imprese in termini di conoscenza e pertanto è utile per gli scambi ed i rapporti commerciali.

Questa Camera di Commercio ritiene utile un ulteriore sviluppo di EBR quale cardine per migliorare l'accesso ai dati dei registri delle imprese a livello europeo, attraverso:

- La connessione ad opera di tutti gli Stati Membri del proprio registro al network dei registri realizzato da EBR.
- La definizione ad opera degli Stati Membri , coordinati dalla Commissione Europea, di un "governance agreement" con le modalità di partecipazione e/o collegamento ad EBR che non impongano l'adesione come membro del GEIE.
- La definizione ad opera della Commissione Europea, tramite regolamento, di un ampio gruppo d'informazioni obbligatorie da iscrivere nei registri nazionali in modo da sviluppare un "certificato d'impresa europeo" per una migliore circolazione e comprensione delle informazioni sulle imprese, a supporto della semplificazione amministrativa a livello europeo.
- Lo sviluppo da parte di EBR delle funzionalità necessarie alla trasmissione di dati ed informazioni con valore legale, anche in formato elettronico (come previsto dalla prima Direttiva sul Diritto delle Società).
- L'intervento della Commissione, tramite regolamento, per rendere chiari e univoci i legami tra entità nei vari registri imprese dell'Unione, con l'obbligo per ogni impresa di utilizzare l'identificativo attribuito dal registro dove è iscritta la sede (indicato con il termine REID) nel momento in cui iscrive le proprie filiali (branches) in altri Paesi comunitari o quando si registra come titolare di quote / azioni d'imprese d'Unione.

Particolare attenzione dovrebbe essere riservata alla comunicazione tra registri al fine di scambiare informazioni e documenti , in caso di trasferimento sede all'interno dell'Unione e nel caso di altri eventi che riguardano imprese con localizzazioni in più stati della UE.

E' importante, pertanto, sviluppare EBR quale network utile anche alla cooperazione tra i registri, per conseguire:

- Un supporto ad EBR per la implementazione dei risultati del progetto BRITE, a supporto delle attività di controllo europee che prevedano scambi informativi tra i registri stessi (SE, fusione transfrontaliera, trasferimento di sedi, servizi quali BDS e DoR, etc)
- È necessario che gli stati membri, coordinati eventualmente dalla Commissione Europea, definiscano le situazioni, i tempi e le modalità di scambi informativi a supporto delle polizie di cui sopra.

II

Vice Segretario Generale Vicario

Conservatore del Registro delle imprese di Rieti

(IT)

Paola Paolucci